

FONDI DI PREVIDENZA

Raffronto tra entrate e uscite dei Fondi di Previdenza

Quota "A" del Fondo di Previdenza Generale

(esclusi contributi e indennità di maternità)

	Preconsuntivo 2010	Previsione 2011
Entrate	359.290.000	364.790.000
Uscite	187.661.100	207.450.000
avanzo	171.628.900	157.340.000

Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale

	Preconsuntivo 2010	Previsione 2011
Entrate	295.425.300	295.425.300
Uscite	44.220.000	55.970.000
avanzo	251.205.300	239.455.300

Fondo di Previdenza dei Medici di Medicina Generale

	Preconsuntivo 2010	Previsione 2011
Entrate	1.032.300.000	1.040.800.000
Uscite	653.800.000	674.300.000
avanzo	378.500.000	366.500.000

Fondo di Previdenza degli Specialisti Ambulatoriali

	Preconsuntivo 2010	Previsione 2011
Entrate	268.352.000	268.852.000
Uscite	169.500.000	180.100.000
avanzo	98.852.000	88.752.000

Fondo di Previdenza degli Specialisti Esterni

	Preconsuntivo 2010	Previsione 2011
Entrate	18.475.000	19.400.000
Uscite	41.770.000	49.370.000
avanzo	-23.295.000	-29.970.000

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Considerazioni generali sulla situazione tecnico finanziaria del Fondo

ENTRATE

In merito alle previsioni relative all'esercizio 2011, le stime riguardanti le entrate del Fondo di Previdenza Generale "Quota A" sono state formulate tenendo conto dell'annuale indicizzazione del contributo e del costante aumento della platea dei contribuenti, dovuto anche al sempre più rapido aggiornamento dell'archivio degli iscritti.

Si è, infatti, positivamente concluso il progetto di allineamento ed aggiornamento degli archivi anagrafici, provenienti in via telematica dagli Ordini provinciali, che ha consentito di attuare, in ambiente ORACLE, una gestione informatizzata dell'anagrafica degli iscritti, che garantisce tempi più rapidi di acquisizione delle variazioni e dei nuovi inserimenti, nonché l'eliminazione dei possibili errori derivanti dagli inserimenti manuali.

Con riferimento al servizio di riscossione del contributo di Quota A, affidato ad Esatri s.p.a., si segnala la possibilità offerta dalla Fondazione agli iscritti di richiedere la rateazione per il versamento dei contributi iscritti a ruolo. Com'è noto, infatti, mentre gli avvisi di pagamento possono essere incassati in quattro rate, le cartelle esattoriali, inviate ai contribuenti che non hanno eseguito il pagamento mediante il bollettino RAV, sono rimosse in unica rata. L'Ente, invece, ha, ritenuto opportuno concedere agli iscritti inadempienti che si trovino in situazioni di difficoltà, la rateazione delle somme iscritte nella cartella, avvalendosi dei Concessionari per la Riscossione territorialmente competenti. In bilancio preconsuntivo 2010, pertanto, si registra un importo a titolo di interessi su rateazione contributi pari ad € 40.000, confermato anche in previsione 2011.

Si ricorda, infine, che a seguito del sisma verificatosi in Abruzzo nell'anno 2009, è stata prevista la sospensione del versamento dei contributi previdenziali, il cui recupero dovrà avvenire in forma rateale a partire dal 1° gennaio 2011.

In particolare, per i contributi dovuti alla "Quota A", dovranno essere definite ed organizzate, d'intesa con i soggetti coinvolti (Esatri e tutti gli Agenti della Riscossione territorialmente competenti) le modalità di recupero rateale mediante ruolo. Per i contributi dovuti alla "Quota B", invece, si dovrà procedere all'acquisizione delle dichiarazioni reddituali relative agli anni di imposta 2008 - 2009, al calcolo del contributo dovuto ed alla riscossione diretta mediante bollettini MAV con un piano di ammortamento di 120 rate.

Tale sospensione ha, peraltro, influito negativamente sulle entrate contributive di entrambe le gestioni del Fondo, che, infatti, dai dati di preconsuntivo 2010, risultano incrementate solo in misura marginale.

Con riferimento alla "Quota B" è necessario evidenziare che, a seguito dei provvedimenti adottati dalla Fondazione (delibere 46/2009 e 53/2009) e della capillare informazione fornita con i diversi canali di comunicazione (Portale, Giornale della Previdenza e lettere personalizzate), i pensionati che hanno optato per il versamento contributivo successivamente al 65° anno di età sono passati dai 1.016 nell'anno 2008 ad oltre 8.200 nell'anno 2010.

Quota A

I contributi minimi obbligatori in vigore per l'anno 2010 sono stati rivalutati in base all'incremento percentuale del numero indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" fatto registrare fra giugno 2009 e giugno 2010, pari all'1,3%.

Pertanto, i contributi iscritti a ruolo per l'anno 2011 sono i seguenti:

- € 188,82 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;
- € 366,52 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- € 687,82 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;
- € 1.270,26 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2011 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989, avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 687,82.

Per quanto riguarda le entrate provenienti dai contributi minimi obbligatori, in sede di preconsuntivo 2010 si registra un gettito pari ad € 354.500.000, con un incremento nell'ordine dell'1,32% rispetto al dato di consuntivo 2009. Per l'anno 2011 si è stimato un ulteriore incremento dell'1,55% rispetto al preconsuntivo 2010, riconducibile, oltre che alla indicizzazione degli importi, al venir meno, a decorrere dal 1° gennaio 2011, della sospensione contributiva per l'evento calamitoso che ha interessato la regione Abruzzo.

In merito alle entrate derivanti dai versamenti effettuati a titolo di riscatto di allineamento, in sede di preconsuntivo 2010 si registra un gettito pari ad € 1.650.000, con un decremento nell'ordine del 27,69% rispetto al dato di consuntivo 2009. Tale diminuzione, come si è già verificato nel 2009, anche nell'esercizio 2010 è riconducibile ad una minore adesione da parte degli iscritti alle proposte di riscatto inviate, nonché alla intervenuta riduzione del tasso di interesse legale, che dal 1° gennaio 2010 è sceso dal 3% all'1%. Per tale ragione per il 2011, si è ritenuto congruo appostare in bilancio lo stesso importo registrato in sede di preconsuntivo 2010.

Al pari dei riscatti, anche con riferimento ai contributi provenienti da ricongiunzione, l'importo da preconsuntivo 2010 risulta inferiore rispetto a quello del consuntivo 2009 ed è pari ad € 1.800.000 (-5,59%). Più significativo è il decremento rispetto al dato di previsione 2010 (-56%), imputabile anche al mancato trasferimento, da parte degli Enti previdenziali esterni, di oltre 600 posizioni assicurative. Per il 2011, quindi, si è ritenuto di appostare in bilancio, in via prudenziale, un importo in linea con quello del preconsuntivo 2010.

Quota B

Per quanto riguarda il Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, le entrate contributive, ormai da tempo, risentono positivamente del sistema di riscossione che consente di quantificare tempestivamente l'ammontare dei contributi di competenza dell'esercizio, nonché degli effetti connessi all'attivazione della procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe Tributaria.

La previsione delle entrate per l'anno 2011 conferma, comunque, prudenzialmente il dato registrato in sede di preconsuntivo 2010, pari ad € 277.500.000. Tenuto conto, infatti, dell'attuale situazione economica, non si è ritenuto opportuno prevedere per il prossimo esercizio un incremento reddituale per i liberi professionisti.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dai contributi di riscatto, per il 2011 si è ipotizzata una sostanziale stabilità, appostando in bilancio un valore pari ad € 17.600.000,00, in linea con il dato di preconsuntivo 2010. Tale importo, inferiore del 5,05% rispetto al dato da consuntivo 2009, è ritenuto congruo anche in considerazione della intervenuta diminuzione del tasso di interesse legale.

Riepilogo delle entrate del Fondo

CONTRIBUTI QUOTA A

Contributi minimi obbligatori	€ 360.000.000
Contributi per ricongiunzione attiva	€ 2.000.000
Contributi per maternità	€ 16.000.000
Contributi di riscatto	€ 1.600.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 50.000
Interessi su rateizzazione contributi a ruolo	€ 40.000
Sanzioni e interessi	€ 1.100.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTI QUOTA A	€ 380.790.000

CONTRIBUTI QUOTA B

Contributi commisurati al reddito libero professionale	€ 277.500.000
Contributi di riscatto	€ 17.000.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 600.000
Contributi su compensi degli amministratori di enti locali	€ 300.000
Interessi su rateizzazione contributi a ruolo	€ 300
Sanzioni e interessi	€ 25.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTI FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA B	€ 295.425.300

**TOTALE GETTITO CONTRIBUTI
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE € 676.215.300**

USCITE

Trattamenti pensionistici

Con riferimento al Fondo di Previdenza Generale, si stima in ulteriore crescita la spesa pensionistica complessiva rispetto al trend di aumento registrato nei precedenti esercizi. L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande ha, infatti, evidenziato che nel 2011, per la "Quota A", ci saranno circa 5.400 posizioni da liquidare, con un aumento di circa 2.000 unità rispetto all'anno 2010.

Con riferimento alla "Quota B", l'aumento della spesa è da imputare oltre che alla composizione delle classi pensionande, anche agli effetti che potranno scaturire dai recenti provvedimenti del Consiglio di Amministrazione (delibere 46 e 53 del 2009) in materia di contribuzione al Fondo dei pensionati. L'applicazione di tali provvedimenti, infatti, potrà comportare l'erogazione di trattamenti supplementari da liquidare in favore dei pensionati contribuenti.

Quota A

Sul versante delle uscite della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, per il 2011 si prevede un incremento complessivo delle uscite per pensioni della gestione nell'ordine dell'11,53% rispetto al dato da preconsuntivo 2010; conseguentemente, l'importo appostato nel bilancio di previsione è di € 193.500.000.

In particolare, le stime indicano un incremento della spesa per pensioni ordinarie del 12,61% rispetto al preconsuntivo 2010, passando da € 111.000.000 ad € 125.000.000 per l'anno 2011.

Relativamente alle pensioni di invalidità, è necessario segnalare che il numero delle domande ha subito, nel corso degli ultimi anni, un incremento costante passando da 144 nell'anno 2006 a 223 nel 2009. Tale incremento si è registrato anche nell'anno in corso, atteso che già solo le domande istruite sino ad agosto scorso erano 207. Pertanto, si è ritenuto opportuno appostare in previsione 2011 un importo per uscite a tale titolo di € 8.500,00 superiore del 13,33% rispetto al corrispondente dato di preconsuntivo 2010.

Per quanto riguarda, infine, la spesa prevista per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), la stessa si valuta maggiore del 9,09% rispetto al preconsuntivo 2010 e pari ad € 60.000.000.

Quota B

Il Fondo della libera professione – "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale conserva ancora la sua prerogativa di gestione relativamente giovane, con una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Tuttavia, rispetto al consuntivo 2009, il dato da preconsuntivo 2010 fa registrare un incremento delle uscite per pensioni ordinarie del 13,36%, in considerazione del fisiologico aumento della platea degli iscritti che raggiungono l'età pensionabile ed all'indicizzazione delle prestazioni.

Il trend di progressivo aumento dei titolari di trattamenti pensionistici incide anche sulle previsioni di spesa per il 2011; in bilancio si ritiene infatti di indicare un importo pari ad € 42.000.000 superiore del 31,25% rispetto al preconsuntivo 2010.

Si registra, inoltre, una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia per il 2010 un incremento percentuale rispettivamente di circa il 15,50% ed il 9,79% rispetto al consuntivo 2009, risultando rispettivamente pari ad € 2.050.000 e ad € 8.200.000. Tale sensibile aumento è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per invalidità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Per tali motivi, si è ritenuto di incrementare ulteriormente le voci di spesa relative alle pensioni di invalidità ed a superstiti, quantificandole rispettivamente in € 2.500.000 e in € 10.000.000.

Integrazione al minimo della pensione

Come è noto, in base al disposto dell'art.7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Sebbene si sia ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, per il 2011 si è ritenuto di porre a bilancio l'importo di € 5.500.000, confermando il dato indicato nel preventivo 2010. Tale previsione è stata effettuata, in via cautelare, tenendo conto del maggior numero di domande pervenute negli ultimi esercizi.

Indennità di maternità, adozione ed aborto

In progressiva crescita risulta anche la spesa relativa all'erogazione delle indennità di maternità, adozione e aborto. I dati del preconsuntivo 2010 evidenziano infatti un incremento della spesa a tale titolo pari al 7,77% rispetto al consuntivo 2009. Per l'anno 2011 l'importo di spesa appostato in bilancio è pari a € 15.500.000 con un ulteriore aumento del 3,33% rispetto all'importo da preconsuntivo 2010, pari ad € 15.000.000.

Attesa l'esigenza di mantenere in equilibrio la gestione al fine di poter accedere alla parziale fiscalizzazione del relativo onere, anche tenendo conto dei risultati finanziari relativi agli esercizi precedenti, si è concretizzata l'esigenza di dover aumentare l'importo del contributo, in modo tale da assicurare la copertura delle uscite. Pertanto, l'importo del contributo da porre a carico degli iscritti per il 2011 è stato preventivato in € 45,50 pro capite.

Prestazioni assistenziali

L'entità delle prestazioni assistenziali, sia di quelle liquidate dal Fondo di Previdenza Generale – “Quota A”, sia di quelle aggiuntive riservate agli iscritti alla “Quota B” del medesimo Fondo, ha avuto negli ultimi anni un andamento sempre crescente. La maggiore conoscenza da parte degli iscritti delle varie forme di assistenza previste dal vigente Regolamento, favorita dalla nuova configurazione del portale della Fondazione, l'implementazione delle forme di assistenza ed il costante trend di crescita delle prestazioni continuative, inducono a ritenere che tale tendenza continuerà anche nell'esercizio 2011.

Nello specifico, in merito alle prestazioni erogate dalla “Quota A”, va sottolineato che, in sede di preconsuntivo 2010, è stato registrato un importo di spesa pari ad € 11.000.000, rispetto al dato di € 7.826.178 registrato nel consuntivo 2009 mentre, per la “Quota B”, è stata indicata una spesa pari ad € 2.000.000 rispetto agli € 767.370 registrati a tale titolo in sede di consuntivo 2009.

L'importo di € 11.000.000, riportato nel preconsuntivo 2010 della “Quota A”, tiene conto della Delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/09/2010, che per l'anno 2010 consente di innalzare la misura massima spendibile per le prestazioni assistenziali dal 5% all'8% dell'onere previsto per l'erogazione delle pensioni “Quota A”. Tale modifica si è resa necessaria considerando le notevoli spese legate all'evento sismico che ha colpito la provincia dell'Aquila. Nell'esercizio 2011 il budget a disposizione ritorna dunque ad essere compreso nella misura del 5%.

In merito alla “Quota B”, si precisa che la previsione di spesa dell'anno 2010 risulta notevolmente incrementata rispetto al passato, oltre che per l'aumento delle richieste di invalidità temporanea, anche per la liquidazione dei sussidi sostitutivi del reddito in favore dei medici liberi professionisti dell'Aquila. Tale tipologia di sussidio non dovrebbe interessare l'esercizio 2011, essendo state evase tutte le richieste pervenute in relazione al sisma dell'Aquila.

Considerati gli eventi sopra esposti, si è ritenuto opportuno esporre nel bilancio di previsione 2011 i seguenti importi, erogabili a titolo di prestazioni assistenziali: per la “Quota A” € 9.500.000 e per la “Quota B” € 1.500.000.

Nel complesso, la spesa previdenziale a carico del Fondo di Previdenza Generale registra in sede di preconsuntivo 2010 un incremento del 6,86% rispetto al consuntivo 2009. Per l'anno 2011 si stima un ulteriore aumento complessivo delle uscite a carico del Fondo in parola nella misura del 12,98%, in rapporto ai dati di preconsuntivo 2010.

Riepilogo delle uscite del Fondo

PRESTAZIONI QUOTA A DEL FONDO GENERALE

Pensioni ordinarie	€ 125.000.000
Pensioni di invalidità	€ 8.500.000
Pensioni a superstiti (indirette e di reversibilità)	€ 60.000.000
Integrazione al minimo	€ 5.500.000
Rimborso contributi (artt. 9 e 18 del Regolamento)	€ 50.000
Recupero prestazioni non dovute	€ - 1.100.000
Prestazioni assistenziali	€ 9.500.000
Indennità di maternità	€ 15.500.000
Spesa previdenziale complessiva	€ 222.950.000

**PRESTAZIONI FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE
QUOTA B DEL FONDO GENERALE**

Pensioni ordinarie	€ 42.000.000
Pensioni di invalidità	€ 2.500.000
Pensioni a superstiti	€ 10.000.000
Recupero prestazioni non dovute	€ - 100.000
Restituzione dei contributi	€ 70.000
Prestazioni assistenziali	€ 1.500.000
Spesa previdenziale complessiva	€ 55.970.000

**TOTALE SPESA PREVIDENZIALE
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE**

€ 278.920.000

Sulla scorta dei dati previsionali formulati, per il Fondo di Previdenza Generale si prevede per il 2011 un avanzo finanziario pari, per la Quota A, ad € 157.340.000 (esclusi contributi ed indennità di maternità) e, per il Fondo della libera professione – Quota B, pari ad € 239.455.300.

**FONDI DI PREVIDENZA
A FAVORE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
CONVENZIONATI E ACCREDITATI
CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

Considerazioni generali sulla situazione tecnico-finanziaria dei Fondi

Le stime per l'esercizio 2011 relative ai Fondi di Previdenza Speciali, sono state elaborate sulla base delle risultanze da preconsuntivo 2010.

In particolare per il Fondo dei Medici di Medicina Generale ed il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, risultano oramai consolidati gli effetti derivanti dal rinnovo degli Accordi collettivi nazionali, intervenuto il 29 luglio 2009, relativamente al biennio economico 2006-2007. Detti Accordi avevano previsto aumenti retributivi a decorrere dall'anno 2006, nonché – per i medici di medicina generale - l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota di prelievo, dal 15% al 16,50%.

Per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria territoriale è stato, altresì, introdotto, quale assoluta novità rispetto alle precedenti contrattazioni, l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria. L'iscritto, quindi, ferma restando l'aliquota stabilita a carico dell'Azienda, può scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico fino ad un massimo di cinque punti percentuali.

La possibilità di determinare periodicamente l'aliquota del contributo a proprio carico, oltre a garantire maggiori benefici sul piano fiscale, consente all'iscritto di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze. Sono già state registrate oltre 2.000 adesioni a tale nuova forma di contribuzione volontaria, con un gettito previsto per l'anno 2010 di circa 7 milioni di euro.

Conseguentemente, per recepire le suesposte novità introdotte dagli Accordi, con riferimento al Fondo dei Medici di Medicina Generale, sono state adottate le occorrente modifiche regolamentari, tuttora al vaglio dei competenti Ministeri vigilanti

Occorre altresì segnalare l'ulteriore rinnovo degli Accordi collettivi di cui sopra, per il biennio economico 2008-2009, siglati in data 8 luglio 2010, che hanno previsto nuovi aumenti retributivi a decorrere dal 1° gennaio 2010, di cui si è tenuto conto, seppure in misura prudenziale, in sede di previsione.

E' inoltre importante considerare che le entrate contributive riferite all'annualità 2010 resteranno verosimilmente stabili anche per gli esercizi 2011 e 2012, in considerazione del disposto dell'art. 9, comma 24 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, in base al quale nel triennio 2010-2012 non si darà luogo, senza possibilità di recupero, ai rinnovi contrattuali del personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

Alla luce di quanto esposto, con riferimento alle entrate contributive relative agli iscritti in convenzione, in sede di previsione si confermano per i Fondi in parola i medesimi valori del preconsuntivo 2010.

La previsione relativa alle entrate da riscatti e ricongiunzioni è stata effettuata tenendo conto della diminuita propensione all'adesione a tali istituti, presumibilmente riconducibile all'attuale congiuntura economica, che condiziona le scelte previdenziali degli iscritti.

Con particolare riferimento ai riscatti, è necessario evidenziare che la stipula dei nuovi Accordi nazionali di categoria a favore dei medici di medicina generale, ha comportato l'introduzione di aliquote di finanziamento diverse nell'ambito dello stesso Fondo differenziando i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria dai pediatri di libera scelta.

Dal mese di luglio 2010, in virtù del versamento degli arretrati da parte delle ASL e dell'adeguamento delle procedure informatiche alle nuove aliquote contributive previste per i medici di famiglia, sono state evase circa 2000 pratiche presentate negli anni 2008 e 2009. Rimangono tuttora da definire le domande relative ai pediatri di libera scelta, in attesa della approvazione ministeriale della delibera del Consiglio di Amministrazione che, per tale categoria di iscritti, riduce il coefficiente di rendimento in relazione al mancato adeguamento contrattuale dell'aliquota contributiva.

Per quanto riguarda le domande di riscatto presentate presso il Fondo Specialisti Ambulatoriali, è opportuno evidenziare che, nonostante la particolare modalità di liquidazione, nel corso del 2010, sono state istruite circa 1.000 pratiche e sono state inviate circa 700 proposte di riscatto.

Per quanto attiene il Settore delle ricongiunzioni, nel corso dell'anno 2010 è stato realizzato, in collaborazione con il Dipartimento Sistemi Informativi, un progetto di razionalizzazione degli archivi informatici, convogliando su un unico database Oracle tutti i dati relativi alle domande, precedentemente elaborati con sistemi diversi. Ciò ha consentito di ricostruire in modo organico e sistematico le ricongiunzioni già definite, permettendo la liquidazione automatica dei trattamenti previdenziali interessati da tale istituto.

Risulta ancora precaria la situazione finanziaria del Fondo Specialisti Esterni, la cui stabilità rimane legata al corretto assolvimento dell'obbligo contributivo da parte di tutte le società operanti in regime di accreditamento con il S.S.N., in base all'art. 1, comma 39, della legge n. 243/2004.

Nonostante le ripetute azioni di sollecito svolte dagli Uffici al fine di ribadire l'obbligatorietà del versamento, sono tuttora numerose le società che risultano inadempienti. Per contrastare con maggiore efficacia tali inadempienze, è stato istituito dall'Ente un nucleo ispettivo al fine di esercitare le funzioni di accesso e controllo previste in materia di previdenza ed assistenza sociale dal D.L. n. 463/1983 e dal D. Lgs. n. 124/2004 (delibera del C.d.A. n.55/2009).

L'attivazione di tali funzioni ha permesso all'Ente di richiedere, nel corso dell'anno 2010, a tutte le Aziende sanitarie Locali operanti sul territorio nazionale i dati necessari a ricostruire i contributi dovuti dalle società ai sensi della citata normativa; la trasmissione e la elaborazione di tali informazioni sono tuttora in corso.

Quanto alle previsioni di spesa per il prossimo esercizio, si stima che l'aumento delle uscite per prestazioni a carico dei Fondi Speciali rimarrà in linea con quello registrato negli anni precedenti; pertanto è possibile confermare anche per il 2011 l'equilibrio di gestione dei Fondi, ad esclusione del Fondo degli specialisti esterni.

L'incremento della spesa per pensioni è dovuto all'applicazione dell'indicizzazione ISTAT che, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, verrà applicata a partire dal mese di gennaio 2011 su tutti i trattamenti in godimento al 31 dicembre 2010, nonché al fisiologico incremento del numero dei pensionati. Occorre in proposito evidenziare che, seppure nel prossimo anno si registrerà un notevole incremento dei medici che compiranno 65 anni e che potenzialmente potrebbero accedere al godimento del trattamento ordinario di vecchiaia, tuttavia è presumibile ritenere che solo una piccola parte effettivamente fruirà delle prestazioni a carico dei Fondi Speciali. Da un'analisi del quinquennio precedente a quello in corso si è rilevata, infatti, la tendenza delle diverse categorie di iscritti al differimento del collocamento a riposo all'approssimarsi del compimento del 70° anno di età.

Per i Fondi speciali di previdenza si prevede per i prossimi anni un aumento delle uscite via via crescente, sino a pervenire nel 2015 ad un numero di nuove pensioni in erogazione triplo rispetto al 2010.

Appare, inoltre, opportuno preventivare un aumento delle uscite per il Fondo Specialisti Ambulatoriali, quale riflesso immediato sulle prestazioni previdenziali degli aumenti derivanti dal rinnovo contrattuale. Tale incremento è riscontrabile principalmente su tale Fondo dato il particolare sistema di calcolo del trattamento pensionistico, basato principalmente sul valore di un ora di servizio prestata nell'ultimo quinquennio.

Nell'ambito dei trattamenti ordinari per il Fondo Medici di Medicina Generale e per il Fondo Specialisti Ambulatoriali, si continua a rilevare, come per gli anni precedenti, un incremento delle pensioni di anzianità; per il Fondo Specialisti Esterni, invece, considerata la tendenza della categoria a procrastinare la data di collocamento in quiescenza, il numero delle pensioni di anzianità è irrisorio.

Con riferimento, infine, a tale ultima gestione assume rilievo l'introduzione di una nuova modalità di calcolo delle prestazioni previdenziali, da applicare esclusivamente per la determinazione delle pensioni che derivano dal versamento del 2% del fatturato annuo delle società di capitale (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/2009 ed attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti). Con tale provvedimento è stato, infatti, adottato quale sistema di calcolo il metodo contributivo di cui alla legge 335/95, adattato alle peculiarità della contribuzione de qua e della platea degli iscritti.

Ferme restando le considerazioni di carattere generale appena illustrate, si procede all'esame dell'andamento di ciascuna gestione.

Fondo dei medici di medicina generale

Come sopra già specificato, il preconsuntivo 2010 fa registrare un aumento delle entrate per contributi ordinari, rispetto al consuntivo 2009, pari al 3,66%; per il 2011 è lecito attendersi una sostanziale stabilità del gettito contributivo.

Nel corso dell'anno 2010 si è registrato, inoltre, un aumento delle entrate derivanti dal versamento dei contributi a favore dei medici addetti al servizio di continuità assistenziale ed emergenza territoriale transitati a rapporto di impiego. L'importo appostato a bilancio preconsuntivo fa infatti registrare un incremento del 5,10% rispetto al consuntivo 2009; per l'esercizio 2011, invece, tenuto conto della sostanziale stabilità della platea degli interessati, l'incremento previsto è di circa il 2%.

In ordine alla previsione d'entrata per i contributi di riscatto per l'anno 2011, si è ritenuto di poter appostare una somma moderatamente superiore (+7,76%) ai dati di preconsuntivo 2010 e pari ad € 62.500.000. Nel corso dell'anno sarà possibile, infatti, procedere alla liquidazione delle domande pervenute dai pediatri di libera scelta, sospese dal 2008 in attesa dell'adeguamento delle procedure informatiche ai recenti Accordi nazionali di categoria, che avevano introdotto aliquote di finanziamento diverse nell'ambito del medesimo Fondo.

In sede di preconsuntivo 2010, invece, le entrate relative ai versamenti a tale titolo risultano inferiori rispetto al consuntivo 2009. Tale decremento è riconducibile sia alla mancata liquidazione delle pratiche per quasi tutto l'anno 2010, in attesa del versamento degli arretrati da parte delle ASL e dell'adeguamento delle procedure informatiche alle nuove aliquote contributive previste dal rinnovo contrattuale, sia alla variazione del tasso di interesse legale che, come già detto in precedenza, dal 1° gennaio 2010 è sceso dal 3% all'1%.

Per quanto riguarda le ricongiunzioni, esaurito l'effetto della straordinaria attività di sollecito svolta dagli uffici nei confronti degli Istituti Previdenziali tenuti al trasferimento dei contributi, le entrate da preconsuntivo 2010 si assestano su un importo pari ad € 16.000.000 superiore a quanto previsto in bilancio preventivo 2010 (€ 9.500.000). Per il 2011, si stima di poter appostare in bilancio un importo moderatamente superiore rispetto al dato da preconsuntivo 2010 e pari ad € 17.000.000.

In considerazione di quanto su esposto, per l'esercizio 2011 viene stimato un flusso complessivo in entrata di € 1.040.800.000, con un incremento dello 0,82% rispetto al dato da preconsuntivo 2010.

Sul versante delle uscite, nell'anno 2010, la spesa complessiva per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) ha registrato un incremento complessivo dell'1,55% rispetto all'esercizio 2009, dovuto sia all'indicizzazione dei trattamenti in erogazione che al fisiologico incremento della platea dei pensionati.

In previsione, invece, per le pensioni ordinarie è stato stimato un importo di € 388.000.000, superiore del 4,30% rispetto alla spesa da preconsuntivo 2010. L'incremento è da ascrivere oltre che ai motivi sopra esposti, anche all'attività di conguaglio effettuata dal servizio che ha provveduto alla revisione dei trattamenti liquidati, per i quali sia intervenuto il completamento della posizione contributiva ovvero ci sia stata l'accettazione successiva di proposte di ricongiunzione o di riscatto o si sia verificato il versamento di contributi arretrati derivanti dai rinnovi contrattuali.

Per le pensioni di invalidità si prevedono uscite per € 21.000.000, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2010 del 5%.

Per le prestazioni indirette e di reversibilità si stima un incremento più contenuto e si apposta in bilancio un importo in linea con quello del preconsuntivo 2010 (€ 237.000.000).

È stato, altresì, previsto un incremento (+ 6,67%) delle uscite per indennità in capitale, dovuto all'aumento delle richieste per tale forma di trattamento.

Complessivamente, quindi, la spesa previdenziale del Fondo è stata preventivata, per l'anno 2011, in € 674.300.000, superiore del 3,14% rispetto al dato da preconsuntivo 2010.

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2011 l'avanzo è stimato in € 366.500.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

ENTRATE PER CONTRIBUTI

Contributi ordinari	€ 909.000.000
Contributi di riscatto	€ 60.000.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 2.500.000
Contributi dei medici transitati a rapporto d'impiego	€ 52.000.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€ 14.000.000
Interessi su contributi di ricongiunzione	€ 3.000.000
Sanzioni e interessi	€ 300.000
GETTITO TOTALE DA CONTRIBUTI	€ 1.040.800.000

USCITE PER PRESTAZIONI

Pensioni ordinarie	€ 388.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€ 21.000.000
Pensioni a superstiti	€ 237.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€ - 3.200.000
Indennità in capitale	€ 16.000.000
Indennità per invalidità temporanea	€ 12.500.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€ 3.000.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€ 674.300.000

Fondo Specialisti Ambulatoriali

Consolidati gli effetti derivanti dal rinnovo degli Accordi collettivi nazionali, si reputa opportuno confermare anche per l'anno 2011 il gettito contributivo risultante dal preconsuntivo 2010, pari ad € 192.500.000.

Si registra, inoltre, un consolidamento delle entrate derivanti dai versamenti effettuati dai medici e dagli odontoiatri transitati a rapporto d'impiego che optano per il mantenimento della posizione previdenziale già costituita presso l'E.N.P.A.M.. L'importo appostato in bilancio di previsione 2011 è pertanto pari ad € 65.000.000.

Per i riscatti presentati al Fondo Ambulatoriali, il dato in entrata del preconsuntivo 2010 (€ 8.250.000) evidenzia un decremento rispetto al medesimo dato appostato in bilancio di consuntivo 2009, imputabile principalmente alla variazione del tasso di interesse legale che, come già detto in precedenza, dal 1° gennaio 2010 è sceso dal 3% all'1%. Tenuto conto quindi della situazione registrata nell'esercizio in corso, in previsione 2011, si conferma l'importo indicato da preconsuntivo.

Per quanto riguarda le entrate da ricongiunzione, permane una situazione di criticità dovuta alla complessità delle modalità di calcolo e al difficile reperimento della documentazione da parte degli iscritti, fattori che determinano un notevole rallentamento dell'attività di liquidazione delle pratiche. Inoltre, gli Enti previdenziali esterni non hanno, tuttora, provveduto al trasferimento di contributi relativi a circa 260 posizioni. Pertanto, le entrate da preconsuntivo 2010 si assestano su un importo pari ad € 2.400.000 e per il 2011, si stima di poter appostare in bilancio un importo di poco superiore e pari ad € 2.900.000.

Complessivamente, per l'esercizio 2011 viene stimato un flusso in entrata di € 268.852.000, sostanzialmente in linea con il dato da preconsuntivo 2010.

La previsione di spesa per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) per l'esercizio 2011, indica un incremento del 6,13%, da ascrivere in parte alle medesime motivazioni sopra indicate per il Fondo dei Medici di Medicina Generale, nonché al peculiare sistema di calcolo delle prestazioni a carico del Fondo, sostanzialmente retributivo, che risente maggiormente degli aumenti derivanti dai rinnovi contrattuali.

Nello specifico, la previsione di incremento delle pensioni ordinarie è stata valutata nella misura del 7,48% in rapporto al preconsuntivo 2010, per un importo di spesa di € 115.000.000; per le pensioni di invalidità invece, per l'anno 2011, si stimano uscite per € 7.000.000. Infine, quanto alle prestazioni a superstiti, è stato preventivato per il 2011 un incremento del 2% delle spese, in rapporto al 2010; l'importo appostato in bilancio è, quindi, pari ad € 51.000.000.

Anche per tale Fondo, come per il Fondo dei Medici di Medicina Generale, si prevede un incremento delle richieste da parte degli iscritti per l'indennità in capitale e, pertanto, per il 2011 si prevede un uscita a tale titolo pari a € 4.000.000.

In conclusione, la spesa previdenziale del Fondo per l'anno 2011 è stata preventivata in complessivi € 180.100.000, con un incremento del 6,25% rispetto al dato da preconsuntivo 2010.

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2011 l'avanzo è stimato in € 88.752.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI

ENTRATE PER CONTRIBUTI

Contributi ordinari	€ 192.500.000
Contributi di riscatto	€ 8.000.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 250.000
Contributi dei medici transitati a rapporto d'impiego	€ 65.000.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€ 2.500.000
Interessi per ricongiunzione attiva	€ 400.000
Sanzioni e interessi	€ 202.000
GETTITO TOTALE DA CONTRIBUTI	€ 268.852.000

USCITE PER PRESTAZIONI

Pensioni ordinarie	€ 115.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€ 7.000.000
Pensioni a superstiti	€ 51.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€ - 700.000
Indennità in capitale	€ 4.000.000
Indennità per invalidità temporanea	€ 1.300.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€ 2.500.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€ 180.100.000

Fondo Specialisti Esterni

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli Specialisti Esterni, con riferimento alle entrate contributive relative agli iscritti accreditati ad personam, si apposta in bilancio 2011 un importo in linea con il dato registrato in sede di preconsuntivo 2010.

Per quanto attiene, invece, le entrate derivanti dal versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2011, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dell'attivazione delle funzioni di accesso e controllo in capo al nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, si ritiene di poter appostare in entrata un importo di € 5.000.000.

Pertanto, considerate altresì le entrate per contributi di riscatto, il cui importo conferma il dato da preconsuntivo 2010, e quelle da ricongiunzione, stimate in misura leggermente inferiore rispetto al dato da preconsuntivo 2010, il gettito totale della contribuzione al Fondo per l'anno 2011 è quantificato in € 19.400.000.

Con riferimento alla spesa per prestazioni, per l'esercizio 2011 è stato preventivato uno stanziamento di € 47.100.000, con un aumento percentuale pari al 18,05% rispetto al preconsuntivo 2010.

Tale dato previsionale, è stato determinato in considerazione della particolare composizione della categoria che presenta situazioni contributive fortemente disomogenee.

La peculiare situazione del Fondo, ovviamente, determina la necessità di monitorare costantemente i reali andamenti gestionali connessi soprattutto sia al corretto adempimento dell'obbligo contributivo da parte delle società, sia all'introduzione del metodo di calcolo contributivo per determinare le prestazioni derivanti dal versamento del contributo del 2% a carico delle citate società.

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

ENTRATE PER CONTRIBUTI

Contributi ordinari	€ 14.000.000
Contributi da società accreditate con il SSN (L.243/04)	€ 5.000.000
Contributi di riscatto	€ 260.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 15.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€ 80.000
Interessi per ricongiunzione attiva	€ 20.000
Sanzioni e interessi	€ 25.000
GETTITO TOTALE DA CONTRIBUTI	€ 19.400.000

USCITE PER PRESTAZIONI

Pensioni ordinarie	€ 31.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€ 1.100.000
Pensioni a superstiti	€ 15.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€ - 280.000
Indennità in capitale	€ 2.200.000
Indennità per invalidità temporanea	€ 50.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€ 300.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€ 49.370.000